

Webinar sul “*Benessere psicologico a scuola*”

tenutosi in data 08/02/2021 organizzato dall'ANQUAP – Associazione Nazionale Quadri delle Amministrazioni Pubbliche



WEBINAR DI FORMAZIONE

IL BENESSERE PSICOLOGICO A SCUOLA

L'attenzione verso gli studenti, le famiglie e il personale

Il webinar è organizzato in collaborazione con l'I.I.S. A. Rosmini " di Palma Campania (Na) e l'Istituto Comprensivo Massa 6 di Massa (MS)

Lunedì 8 Febbraio 2021
dalle 15.00 alle 17.00

RELATORI:

David Lazzari (Presidente Consiglio Nazionale Ordine Psicologi)

Antonello Giannelli (Presidente ANP)

Giorgio Germani (Presidente Anquap)

Nel corso del webinar sono previsti interventi di testimonianza di alunni, docenti e genitori.

Introduce modera il seminario Stefano Colarieti (Direttore Generale Consenso EU)



[Qui la registrazione completa del Webinar](#) (L'intervento di Sofia Del Pero è al minuto 42' 45" e quello di Matilde Porfiri al minuto 59' e 25").



[Qui il video con gli interventi delle studentesse Sofia Del Pero e di Matilde Porfiri](#)

Preme evidenziare quanto raccontato dalle studentesse del Liceo Vincenzo Monti di Cesena che hanno raccontato la loro testimonianza durante il webinar.

Di seguito alcuni dei concetti più rilevanti espressi da Sofia Del Pero e da Matilde Porfiri:

Sofia Del Pero – studentessa del Liceo Vincenzo Monti di Cesena – Cl. 5^a B Classico

Come ho vissuto la pandemia nel primo periodo (marzo 2020): **ciò che è stato veramente utile per me – paradossalmente - è stato fare la DAD (Didattica a Distanza)**

...avere anche i ritmi della scuola è stato utile per evitare un po' di perdersi ...

prima facevo 2500 attività, ero tutti i giorni in giro, mi ha aiutato (la DAD) comunque a mantenere un ritmo.

non è stato lo stesso quando sono tornata a scuola in DAD a fine ottobre perché ormai la situazione era cambiata ... di conseguenza la DAD ... ha creato un senso di isolamento.

...ormai ci eravamo abituati all'idea di poter tornare a scuola e ci è stato detto, da un giorno all'altro, che ciò non era più possibile.

La scuola è il luogo cardine dove si possono fare amicizie dove si può interagire con altre persone.

In DAD tutto ciò non c'è quindi bisogna cercare di creare un modo affinché gli studenti possano socializzare.

il limite principale della DAD è proprio a livello comunicativo, a livello interpersonale e di aggregazione

Anche quando siamo tornati a scuola, anche dai banchi, facevamo più fatica ci sembrava quasi di stare a casa anche quando eravamo a scuola

in questo periodo bisogna cercare di far socializzare di più ragazzi anche magari a scapito di qualche ora di lezione, anche se saltiamo una o due ore di lezione per fare qualcosa di aggregativo fra studenti ne vale totalmente la pena.

garantire un supporto psicologico per tutti.

...credo che sia essenziale avere uno psicologo direttamente a scuola che segue tutti gli studenti che è subito lì PRONTO, DISPONIBILE, GRATUITO per aiutarci in questo momento in cui ci sentiamo spaesati

Noi viviamo a 2000 allora e adesso c'hanno messo un po' un blocco

la parte della popolazione che dovrebbe essere vaccinata per prima sono proprio i giovani perché sono quelli che hanno più interazioni sociali, che viaggiano di più, che vedono più persone

Ora non possiamo più farlo e, proprio per questo, credo sia importante per tutti i docenti ...ricordarsi di cercare di offrirci un supporto che vada oltre quello puramente didattico".

Matilde Porfiri– studentessa del Liceo Vincenzo Monti di Cesena – Cl. 5^a B Classico

La DAD è stata un'esperienza con molte facce diverse. **In una prima fase è stata sicuramente un'ancora di salvezza.**

Molti aspetti della nostra vita sono stati tolti completamente: non poter più uscire di casa, non poter vedere comunque le mie compagne di squadra è stato veramente un trauma.

poi a settembre e anche nelle prime settimane di ottobre, comunque ci è stata data la dimostrazione che - **fortunatamente** - **c'è la possibilità di tornare alla vita che si faceva prima quindi ad una vita di socialità, una vita di confronto e di dialogo continuo con le altre persone, faccia a faccia, di persona e non soltanto attraverso uno schermo.**

Perciò adesso l'alienazione è diventato anche il computer.

Quello che prima era una salvezza adesso rischia di diventare uno strumento molto pericoloso.

Ritengo comunque che sia una fortuna che ci sia ...Si riesce comunque a ricevere dei contenuti, ci vengono insegnati magari il **greco, il latino, la filosofia e la matematica** ma vengono meno tutti quegli **aspetti ugualmente importanti ovvero la socialità, la capacità di comunicare e di sviluppare un pensiero critico, che, senza il confronto, il dibattito con gli amici e con i professori non si può sviluppare allo stesso modo.** Attraverso uno schermo è veramente difficile!

la DAD sta togliendo molto la pratica e l'abitudine a questi aspetti. Penso che sia molto importante, e che sarà il benvenuto, il supporto psicologico quindi **l'attenzione al benessere psicologico.**

L'aspetto del benessere psicologico è comunque un aspetto che, soprattutto tra i giovani, ogni tanto **viene considerato un po' come un argomento tabù.** **Un aspetto che non è da sottovalutare è soprattutto quello di educare i ragazzi a non avere paura di sfruttare poi questi sportelli psicologici che vengono messi a disposizione ...essere in grado di educare i ragazzi a non avere paura di dire io ho bisogno di un aiuto e sfrutto questo aiuto che mi viene offerto.**

L'intermediazione delle tecnologie nella didattica

Sofia Del Pero:

una percezione sbagliata che hanno gli adulti spesso di noi è che noi tendiamo a privilegiare in toto la tecnologia.

Sì la tecnologia è utile e in certi campi l'abbiamo sfruttata ampiamente però ritengo che nell'istruzione applicare troppe tecnologie possa essere anzi dannoso e possa sviare da quello che poi è il contenuto della materia.

Matilde Porfiri:

Per quanto riguarda la parte delle avanguardie educative non necessariamente avanguardia deve voler dire utilizzo sfrenato della tecnologia, perché alcune volte potrebbe essere controproducente.

lo spirito critico, la capacità di confrontarsi così, attraverso uno schermo, si perdono davvero tanto.